

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE – TERZA
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITÀ.

A relazione del Presidente.

Premesso che per il Comune di San Giorgio Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 63-29042 del 25/10/1993, successivamente modificato con la Variante Strutturale approvata con la D.G.R. n. 6-01842 del 28/12/2000;
- ☒ ha approvato due Varianti parziali al P.R.G.C., rispettivamente, con le deliberazioni C.C. n. 39 del 21/07/2000 e n. 30 del 27/09/2007, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997;
- ☒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 27/03/2012, il progetto preliminare della terza Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 che ha trasmesso alla Provincia in data 24/04/2012 (pervenuto il 26/04/2012), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. 29/2012);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ☒ popolazione: 2.263 abitanti al 1971, 2.236 abitanti al 1981, 2.294 abitanti al 1991 e 2.393 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che conferma una lieve ma costante crescita demografica;
- ☒ superficie territoriale di 2.040 ettari, dei quali 1.343 ettari di pianura e 697 ettari di collina; 1.780 ettari presentano pendenze inferiori ai 5%, 252 ettari con pendenze comprese tra i 5% e i 20% e 8 ettari con pendenze superiori al 25%. Inoltre, 8 ettari appartengono alla Classe II^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 383 ettari sono coperti da aree boscate;
- ☒ è compreso nell'Ambito 8 di approfondimento sovracomunale di "Caluso", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ☒ insediamenti residenziali: è classificato dal PTC2 tra gli ambiti di diffusione urbana;
- ☒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'art. 20 del P.T.C.2 come "centro storico di tipo C di media rilevanza regionale";
- ☒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di II livello;
- ☒ fa parte del *Patto Territoriale Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- ☒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - ?? è attraversato dalle Strade Provinciali n. 40 di San Giusto, n. 51 di Ciconio, n. 52 di Ozegna, n. 53 di San Giorgio Canavese, n. 82 di Montalnghe e n. 217 di Barone;
 - ?? è interessato dal potenziamento della S.P. n. 53 asse Castellamonte – Caluso con la realizzazione di nuove rotonde;
- ☒ assetto idrogeologico del territorio:
 - ?? è compreso nell'Ambito Sud 3 con i Comuni di: San Ponso, Salassa, Bairo, Aglie, Cuceglio, Busano, Oglianico, Rivarolo C.se, Ozegna, Ciconio, Chivasso,

Montalenghe, Orio C.se, Barone C.se, Favria, Feletto, Bosconero, Lusiglie, San Giusto C.se, Foglizzo, Caluso, Mazze, Villareggia, Montanaro, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;

- ?? è attraversato dal Torrente Orco il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso, così come il T. Malesina nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- ?? è attraversato, inoltre, dalle acque pubbliche del Rio Molinatti e del Rio Molinatto;
- ?? il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di 266 ettari del territorio comunale ricadenti in fascia A, B e C; si evidenzia la presenza di un limite di progetto tra la fascia B e la fascia C della lunghezza di circa 1 Km;
- ?? la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di "Aree inondabili" interessanti una superficie di 179 ettari con tempi di ritorno superiore a 50 anni;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della terza Variante parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 27/03/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- ?? l'adeguamento del Piano vigente alla disciplina sul commercio, individuando un addensamento storico rilevante A1 e due Localizzazioni commerciali non addensate L1.1 e L 1.2 che identificano esercizi commerciali attivi;
- ?? la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra le vie F. Dorma, Marconi, Gioannini e corso Repubblica;
- ?? lo stralcio di un tratto della viabilità posto parallelamente al canale di Caluso e di un ambito con destinazione a parcheggio di 2.023 mq, assegnando al sedime la destinazione "Aree private pertinenziali ad insediamenti residenziali", inoltre viene stralciato la previsione d'ampliamento di una strada rurale che connetteva due zone residenziali;
- ?? l'aggiornamento cartografico del Piano con il progetto attuativo dell'area RN1 che comprende 1.716 mq di aree a parcheggio; l'individuazione nelle tavole di Piano del gasdotto esistente; rappresentazione di un tratto di viabilità esistente con stralcio di 190 mq di verde attrezzato;
- ?? la suddivisione in due ambiti nell'area II2 per favorire l'insediamento di una attività agrituristica;
- ?? integrazione dell'art. 25 delle N.d.A. del P.R.G.C. per favorire gli interventi edilizi nel centro storico, attraverso specifica deliberazione del Consiglio Comunale che può derogare dagli interventi edilizi previsti nel Piano;

La documentazione allegata contiene altresì la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e nell'Atto deliberativo d'adozione viene esclusa la Variante in oggetto dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

preso atto che il Comune di San Giorgio Canavese è esonerato dall'adeguamento al PAI (D.G.R. 63-5679 del 25.03.2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/06/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/05/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della terza Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Giorgio Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 2 del 27/03/2012, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in

contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di San Giorgio Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.